

Novità per l'ospedale di Albenga annunciata in un vertice tra la Regione e il sindaco Tomatis. Il presidente Bucci: «Aperto anche di notte entro l'inizio dell'estate». Il Comune: «Vigileremo»

# «Torneranno le ambulanze al punto di primo intervento»

## IL CASO

Luca Rebagliati/ALBENGA

**T**orneranno le ambulanze all'ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Lo ha assicurato il presidente della Regione **Marco Bucci** al sindaco **Riccardo Tomatis** nel corso dell'incontro di venerdì pomeriggio a Genova. Un vertice a cui il sindaco è stato accompagnato dai consiglieri comunali **Giorgio Cangiano** e **Raiko Radiuk** e dalla dirigente dei lavori pubblici **Franca Briano**, mentre Bucci si è presentato in compagnia dell'assessore regionale alla sanità **Massimo Nicolò** e del capo di gabinetto **Massimiliano Nannini**. Diversi i temi sul tavolo, e quello **sanitario** ha avuto uno spazio rilevante.

Tomatis e la delegazione ingauna hanno chiesto il massimo potenziamento dell'ospedale e del suo **punto d'emergenza**. «Le sale 6 operatorie oggi lavorano già a regi-



L'accordo sulla sanità. Sopra stretta di mano tra Bucci, a sin., e Tomatis; a lato un'ambulanza al punto di primo intervento di Albenga

me, e c'è l'intenzione di incrementare ancora le operazioni effettuate», ha detto Bucci, che poi si è soffermato sulla questione del Ppi (punto di primo intervento), confermando l'intento di aprirlo anche di notte entro l'inizio dell'estate. Ma la vera novità è che non funzionerà più solo in **autopresentazione**, ma



vi arriveranno anche le **ambulanze**, che il centralino indirizzerà qui o al **Santa Corona** di Pietra a seconda della gravità del caso.

«Questo è certamente un elemento importante e significativo, che permetterebbe un salto di qualità reale per il nostro punto d'emergenza – commenta il sindaco **Riccar-**

**do Tomatis** – ovviamente assieme all'apertura h24. In questo modo si offrirebbe davvero un servizio importante al territorio, ai suoi cittadini e ai visitatori, e il Ppi recupererebbe una sua funzione importante e contribuirebbe a sgravare il pronto soccorso di Pietra, che attualmente si trova molto spesso in affan-

no».

Il primo cittadino ingauno parla di «spirito collaborativo» tra i due enti, e pur non dicendolo sembra avere registrato una certa svolta rispetto al recente passato nel dialogo tra i due enti, ma non si lascia andare a facili entusiasmi. «Adesso è necessario che dalle parole e dagli intenti si passi ai progetti e ai fatti – ha detto al termine dell'incontro – e vigileremo e ci impegneremo perché ciò avvenga, perché si tratta di questioni fondamentali per la salute e la serenità dei nostri concittadini e di chi viene a visitare la riviera».

## SICUREZZA IDROGEOLOGICA

La sicurezza idrogeologica è l'altro grande tema trattato nell'incontro. Dopo avere fatto il punto sui lavori effettuati su rio Fasceo, Carenda e Carendetta, Bucci ha confermato il duplice finanziamento (5 milioni ciascuno, da protezione civile e psr) per quelli in fase di progettazione. Ma anche su questo fronte il discorso è ben più complesso, ed è stato concordata la realizzazione di una progettazione preliminare complessiva che rappresenti anche (e prima di tutto) una sorta di censimento dei corsi d'acqua che solcano la piana e del loro stato, oltre a definirne le necessità, le modalità e le tempistiche di intervento, perché in questi casi è spesso più semplice trovare finanziamenti per opere grandi che per interventi piccoli. —